

In questo report andremo ad effettuare un'analisi statica basica e un'analisi statica avanzata su un malware.

INTRODUZIONE

Un **Malware** (**Malicius Software**) è un programma informatico creato per arrecare danno ai sistemi informatici, spesso usato a scopo di lucro.

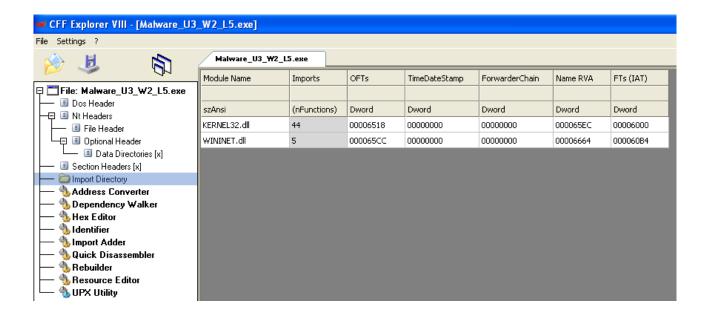
Esistono diverse **tipologie** di Malware ed è compito di un **Malware Analyst** capire con quale tipologia si ha a che fare, attraverso tecniche di **analisi statica** (basica e avanzata) e **analisi dinamica** (basica e avanzata).

LIBRERIE IMPORTATE

Attraverso l'utilizzo del tool **CFF Explorer VIII** ho identificato le librerie di funzione utilizzate dal malware.

Le librerie trovate sono:

- **KERNEL32.dll**: contiene funzioni principali per interagire con il sistema operativo, con la manipolazione dei file e con la gestione della memoria.
- **WININET.dll**: contiene funzioni per l'implementazione di alcuni protocolli come http e ftp.

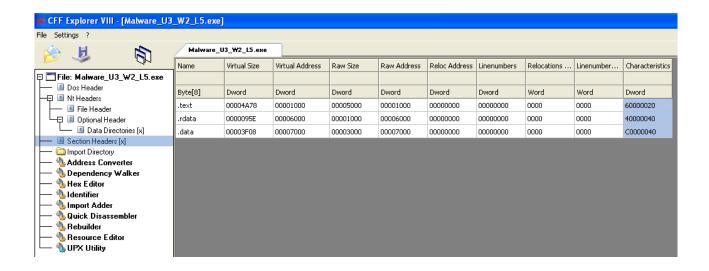


SEZIONI DEL FILE ESEGUIBILE

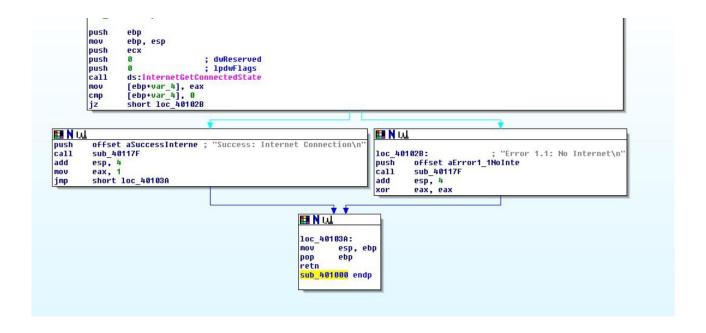
Sempre attraverso l'utilizzo del tool **CFF Explorer VIII** ho trovato le sezioni di cui si compone il file eseguibile del Malware.

Le sezioni trovate sono:

- .text: contiene le righe di codice che la CPU (Central Processing Unit) eseguirà una volta avviato il Malware.
- .rdata: contiene le informazioni riguardo le librerie e le funzioni importate ed esportate dall'eseguibile.
- .data: contiene le variabili globali del programma.



IDENTIFICAZIONE DEI COSTRUTTI



- Creazione Stack: partendo dal primo rettangolo più grande, possiamo notare le prime due righe di assembly che creano lo Stack.
- Inizializzazione delle variabili: continuando sul rettangolo più grande, troviamo le successive tre istruzioni (push), che inizializzano le variabili locali.
- Chiamata alla funzione: proseguendo avviene la chiamata alla funzione (call) per ottenere lo stato della connessione verso Internet.
- Inizio del ciclo IF: le ultime tre righe di codice del rettangolo più grande identificano l'inizio di un ciclo IF, determinato dalla presenza del comando cmp (compare) e subito dopo del comando jz (jump if zero). I successivi due rettangoli, a sinistra e a destra, fanno parte del ciclo IF, e viene eseguito uno solo di loro a seconda del risultato della condizione. Più precisamente, viene eseguito il rettangolo di sinistra se lo zero flag è impostato a zero; diversamente viene eseguito il rettangolo di destra se lo zero flag è impostato a uno. Nel primo caso la connessione a Internet ha successo e viene eseguita una jmp (jump) alle istruzioni finali nel quadrato in basso; nel secondo caso la connessione a Internet non ha successo e si continua con le istruzioni al quadrato in basso.
- **Pulizia dello Stack**: nell'ultimo quadrato in basso, con le prime due istruzioni avviene la pulizia dello Stack.
- Conclusione: le ultime due istruzioni del quadrato in basso eseguono un retn (return) alla funzione chiamante.

IPOTESI DEL COMPORTAMENTO

Basandomi sulla funzionalità implementata posso dedurre con **certezza** che il Malware effettui un tentativo di connessione a Internet.

Questo mi fa **ipotizzare** due casistiche:

- Backdoor: un Malware molto difficile da identificare una volta che riesce a nascondersi nel computer vittima. Esegue un tentativo di connessione verso Internet ogni volta che il computer vittima si avvia, permettendo al Black Hat di controllare la macchina della vittima da remoto.
- **Downloader**: un Malware che una volta avviato tenta la connessione verso Internet, in particolare su un server o un sito specifico, dal quale **scaricare altri Malware** per continuare ad infettare il pc della vittima.